



Regione Lombardia

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE MISURE ADOTTATE
PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE DERIVANTI DA ATTIVITÀ IN
APPALTO E SUBAPPALTO**

(ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008)

Allegato al Contratto d'Appalto:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE E GESTIONE DEL SEGNALE GSM E UMTS PRESSO
PALAZZO LOMBARDIA E PALAZZO PIRELLI DI MILANO

Direzione Generale Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione
SVILUPPO E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE

RUP: Dirigente Programmazione acquisti e gestione appalti
(Valentina Convertini)

Direttore dell'esecuzione: Dirigente Struttura
SVILUPPO E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE
(Chiara Penello)



SOMMARIO

1	ASPETTI GENERALI	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	SPAZI OGGETTO DEL CONTRATTO D'APPALTO	4
1.3	ATTIVITÀ	4
1.4	CONTENUTI DEL DOCUMENTO	5
1.5	METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
2	INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITÀ CONTINUATIVE PRESENTI IN REGIONE LOMBARDIA	7
3	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
3.1	INTERFERENZE E RISCHI	9
3.2	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	10
4	OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	12
4.1	RESPONSABILE E PERSONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	12
4.2	INFORMAZIONE DEL PERSONALE	12
4.3	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI SUBAPPALTATORI	12
5	MODALITÀ' DI ACCESSO ALLA SEDE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
5.1	ACCESSO ALLE SEDI REGIONALI	12
5.2	MISURE PARTICOLARI IN PERIODO DI EMERGENZA COVID-19	13
5.3	GESTIONE DELLE EMERGENZE	13
6	MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	14
6.1	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	14
6.2	INFORMAZIONE DELL'APPALTATORE	14
6.3	OBBLIGO DI INFORMAZIONE RECIPROCA	14
7	ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	15
8	SOTTOSCRIZIONE	15



1 ASPETTI GENERALI

1.1 Premessa

Il presente documento illustra gli esiti della valutazione dei rischi derivanti dalle reciproche interferenze tra le attività svolte dai lavoratori della Regione Lombardia e le attività svolte dai lavoratori di Società appaltatrici, subappaltatrici o singoli Lavoratori autonomi incaricati dell'effettuazione di opere, servizi, somministrazione (di seguito indicati come "APPALTATORE") nelle proprie sedi lavorative, effettuata ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	Datore di Lavoro	Segretario Generale e Direttore Generale Presidenza <i>Antonello Turturiello - Tel. 02.6765.8362 – antonello_turturiello@regione.lombardia.it</i>
	D.G. Presidenza D.C. Programmazione, Finanza e Controllo di gestione	Dirigente U.O. Sedi Istituzionali e patrimonio regionale <i>Marco Burburan – Tel. 02.6765.4171 - marco_burburan@regione.lombardia.it</i>
		Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione <i>Franco Caputo – Tel. 02.6765.6799 - franco_caputo@regione.lombardia.it</i> <i>servizio_prevenzione_protezione@regione.lombardia.it</i>
		Responsabile U.O. Sicurezza sedi e controllo accessi <i>Andrea Paladini – Tel. 02.6765.2855 – andrea_paladini@regione.lombardia.it</i>
ARIA SpA	Responsabile della gestione tecnica e amministrativa degli edifici e degli impianti	Datore di lavoro – <i>Lorenzo Gubian</i>
		Infrastrutture civili e valorizzazione <i>Mauro Brolis – mauro.brolis@ariaspa.it</i>
		Referente facility di Palazzo Lombardia <i>Marco Ferrari – Tel. 02.67971705 - Cell. 340.5604179 – marco.ferrari@ariaspa.it</i>
		Referente facility di Palazzo Pirelli <i>Danilo Varotti – Cell. 348.2432497 – danilo.varotti@ariaspa.it</i>
		Referente facility di Palazzo Sistema <i>Carlo Scaravilli – Tel. 02.6765.4477 - Cell. 347.1015170 – carlo.scaravilli@ariaspa.it</i>

In merito all'appalto specifico si riportano le seguenti informazioni:

Ente/società	Ruolo	Riferimento
Regione Lombardia	Presidenza – D.C. Bilancio e finanza	Dirigente PROGRAMMAZIONE ACQUISTI E GESTIONE APPALTI <i>Valentina Convertini - Tel. 02.6765.1927 – mail valentina_convertini@regione.lombardia.it</i>
Regione Lombardia	D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione	Dirigente SVILUPPO E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE <i>Chiara Penello - Tel. 02.6765.5106 – mail chiara_penello@regione.lombardia.it</i>

L'elenco dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi Generale di Regione Lombardia.

Ai sensi dell'articolo 50, comma 5, del D.Lgs. 81/08 i RLS su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del Documento Valutazione dei Rischi di cui all'articolo 26, comma 3.



1.2 Spazi oggetto del contratto d'appalto

Gli spazi destinati allo svolgimento delle attività e dei servizi erogati dall'Appaltatore in virtù del contratto di appalto in oggetto sono ubicati all'interno delle sedi regionali di Palazzo Lombardia e di Palazzo Pirelli.

Regione Lombardia garantisce che i locali concessi in uso siano:

- conformi ai requisiti legislativi applicabili in relazione della destinazione d'uso prevista (dimensioni, rapporti aeroilluminanti, condizioni igieniche, aerazione, vie di fuga, etc.);
- dotati delle opportune misure di sicurezza relativamente alla prevenzione incendi e dotati dei necessari presidi, attrezzature e/o impianti antincendio e di evacuazione in caso di emergenza;
- dotati delle deroghe necessarie per la permanenza di persone nei locali interrati, ove utilizzati.
- gli impianti fissi installati presso i locali concessi in uso sono:
 - costruiti, installati, controllati e mantenuti in conformità alle leggi e alle norme applicabili.

L'Appaltatore deve utilizzare gli spazi nel rispetto delle norme vigenti, nel rispetto delle destinazioni d'uso e conformemente ai limiti previsti dai certificati antincendio o dalle abilitazioni all'uso esistenti. L'Appaltatore non può effettuare modifiche o interventi sugli impianti e sulle attrezzature esistenti, se non previa esplicita autorizzazione da parte della Regione, e non può spostare o manomettere i presidi antincendio né ostruire in alcun modo l'accesso a tali presidi e l'agibilità delle vie di esodo.

1.3 Attività

Attività del committente

La Regione è un ente territoriale dotato di autonomia statutaria, con proprie funzioni legislative e amministrative.

La Giunta della Regione Lombardia conta circa 3.000 dipendenti, distribuiti in più sedi, ubicate nel capoluogo lombardo (sede centrale), nei capoluoghi di provincia (uffici territoriali) e in luoghi di rappresentanza (delegazioni), facenti capo alle diverse strutture organizzative nelle quali è articolata l'Amministrazione regionale.

La Giunta della Regione Lombardia è strutturata nella Presidenza ed in Direzioni Generali. L'attività è svolta:

- a livello centrale, nel capoluogo della Regione, dalla Presidenza e dalle singole Direzioni Generali;
- nelle sedi sul territorio regionale, che hanno competenze in materia di promozione delle attività promosse dalla Regione Lombardia (Attività amministrative e Spazio regione) e di Sviluppo del Territorio;
- a Roma e Bruxelles nelle sedi delle Delegazioni di rappresentanza della Regione Lombardia.

Le attività svolte sono di tipo amministrativo, di rappresentanza istituzionale e di servizi ai cittadini e alle imprese del territorio regionale.

Le informazioni sui rischi connessi con tali attività sono indicate nel capitolo 2.

Attività dell'appaltatore

Le attività svolte dall'Appaltatore sono quelle descritte nel dettaglio nel Capitolato speciale, al quale si rimanda.



1.4 Contenuti del documento

Il presente documento ha i contenuti previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e di seguito illustrati.

Nel presente capitolo 1 sono indicati i riferimenti delle figure coinvolte, l'oggetto dell'appalto, gli ambiti presi in considerazione e i criteri adottati nella valutazione dei rischi.

Nel **capitolo 2** sono riportate le **informazioni sui rischi specifici** relative alle attività svolte all'interno delle sedi regionali.

Nel **capitolo 2** è riportata la **valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze**, effettuata considerando i seguenti elementi:

- Indicazione dei luoghi di lavoro e/o delle aree aziendali interessati dai rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori del Committente e delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro del Committente;
- Individuazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore;
- Valutazione parametrica dei rischi
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze

In particolare, sono riportati gli **esiti della valutazione** e l'indicazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze, sintetizzati in schede che riguardano le **attività proprie dell'appalto** in oggetto.

Infine, nei capitoli 4, 5, 6 e 7 sono indicati gli obblighi a carico dell'Appaltatore, le regole di accesso alle sedi, le misure generali di coordinamento e cooperazione e gli oneri per la sicurezza.



1.5 Metodologia e criteri di valutazione dei rischi

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:

R (Rischio) = P (Probabilità) x D (Danno), dove:

Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze poco probabili e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.	Bassa	1
La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.	Discreta	2
Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.	Alta	3
Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.	Molto alta	4

Scala dell'entità del danno D

Definizioni/Criteri	Livello	Valore
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.	Lieve	1
Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).	Rilevante	2
Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).	Grave	3
Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.	Molto grave	4

Scala di priorità degli interventi

		Valori Rischio (R)			
Valori Probabilità (P)	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Valori Danno (D)			

dove:

R > 9	Rischio alto
6 < R ≤ 9	Rischio medio
2 < R ≤ 6	Rischio basso
R ≤ 2	Rischio accettabile

**2 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITÀ CONTINUATIVE PRESENTI IN REGIONE LOMBARDIA**

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE	PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Uffici	Rappresentanza politica e istituzionale. Attività amministrativa.	Pulizia locali	Quotidiano / Settimanale	Scivolamento	2	2	4	Le zone interessate dalle operazioni di pulizia sono segnalate. Le aree di deposito prodotti ed attrezzature sono delimitate e segregate
		Pulizie approfondite, disinfestazioni, ecc.	Saltuario	Composti chimici	2	2	4	Le pulizie con l'uso di prodotti particolari (ceratura, lavaggio, disinfestazioni, ecc.) sono eseguite in assenza del personale e con l'areazione dei locali
		Manutenzione impianti elettrici e meccanici	Periodico	Elettrico, meccanico Black-out	2	4	8	Le aree di intervento dove è presente rischio elettrico o meccanico sono segnalate e delimitate per evitare contatti accidentali E' interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori alle aree di intervento
		Manutenzione ascensori	Periodico	Caduta Intrappolamento	2	3	6	L'area di intervento è segnalata e delimitata Le manutenzioni e gli impianti elevatori oggetto di intervento sono segnalati con idonea cartellonistica
		Manutenzione impianto (Climatizzazione, riscaldamento, antincendio)	Periodico	Microclima Polveri Composti chimici	2	2	4	Le operazioni di manutenzione periodica sono segnalate ed effettuate in assenza di personale
		Traslochi e movimentazione uffici Fornitura/manutenzione attrezzature informatiche	Saltuario	Movimentazione carichi	2	2	4	Il montaggio degli arredi viene effettuato in aree distinte o in assenza di personale La conduzione dei carrelli è condotta da personale formato
		Vigilanza armata	Quotidiano	Gestione emergenze Aggressione del personale	1	4	4	Il personale di vigilanza è adeguatamente formato per la gestione delle situazioni di pericolo
Ricezione del pubblico	Protocollo Ricezione e spedizione posta Spazio Regione Informazioni al pubblico	Movimentazione e deposito materiali Movimentazione automezzi Ricezione del pubblico	Quotidiano	Ingombro vie di esodo Aggressione del personale Gestione emergenze	2	3	6	Sono utilizzati accessi e percorsi dedicati per consegna e ricezione posta I percorsi carrabili sono separati da quelli pedonali E' richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali Gli spazi di informazione del pubblico sono presidiati da personale di vigilanza



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DA DITTE ESTERNE	PERIODICITÀ DEGLI INTERVENTI	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
					P	D	R	
Ricezione del pubblico	Accesso del pubblico (utenti e visitatori)	Utilizzo di strumenti di controllo accessi e bagagli (sede centrale): - metal detector, - macchine radiogene	Quotidiano	-Campi elettromagnetici -Radiazioni ionizzanti	2	3	6	Le apparecchiature di controllo accessi e bagagli sono sottoposte a regolare manutenzione e a controllo; il livello di esposizione e le modalità di utilizzo sono tali da non individuare "personale esposto a radiazioni"
Sale convegni Spazi eventi Aule di formazione	Convegni Eventi Formazione	Allestimenti e catering	Saltuario	Movimentazione materiale Allestimenti Rischio elettrico	2	4	8	E' richiesto l'utilizzo di attrezzature elettriche e manuali idonee e conformi alle prescrizioni di sicurezza da parte di personale adeguatamente formato Gli allacciamenti elettrici sono autorizzati e verificati i carichi massimi consentiti Le aree di allestimento sono delimitate
		Presenza di invitati e pubblico	Saltuario	Gestione accessi Gestione emergenze	2	3	6	E' rispettato l'affollamento massimo consentito negli spazi E' richiesto il presidio dell'evento con personale addestrato a gestire situazioni di emergenza o ad attivare le procedure d'emergenza Il personale di vigilanza è adeguatamente formato per la gestione delle situazioni di emergenza
Depositi e Archivi	Movimentazione e deposito materiali Archiviazione e deposito delle pratiche amministrative	Fornitura materiale di consumo (cancelleria, pubblicazioni, ecc.) Deposito di materiale e movimentazione carichi	Periodico	Movimentazione e deposito materiali Incendio Gestione emergenze	2	3	6	Sono utilizzare le aree carrabili dedicate al carico e scarico mezzi I percorsi carrabili sono segnalati e separati da quelli pedonali E' richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali Le porte di compartimentazione degli archivi non devono essere mantenute aperte
Aree esterne	Accesso automezzi di servizio Parcheggio auto	Transito automezzi	Quotidiano	Interferenza tra automezzi in movimento e personale Ingombro vie di esodo	2	3	6	I percorsi carrabili sono segnalati e separati da quelli pedonali Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza E' richiesta la percorribilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza senza ingombro temporaneo di materiali
Locali tecnici Copertura	Accesso manutentori reti radio e antenne Manutentori ascensori e impianti	Interventi manutenzione su apparati /impianti	Periodico	Accesso a spazi in presenza di altre attività	2	3	6	Gli accessi sono autorizzati, regolamentati e controllati tramite servizio di vigilanza Alle aree di intervento accede solo personale formato ad operare in sicurezza ed informato sulle procedure d'emergenza



3 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

3.1 Interferenze e rischi

Scopo della valutazione è determinare tutti i rischi definiti come “interferenti”, ovvero presenti nei luoghi di lavoro e non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell’azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce (ovvero il personale di Regione Lombardia).

L’interferenza si presenta nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolte per conto di Regione Lombardia, nei luoghi e nelle aree dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro Regione Lombardia.

Il presente documento prende in considerazione:

- **Rischi connessi alle attività presenti in Regione Lombardia**
- **Rischi connessi alle attività specifiche dell’appalto**

L’analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti al capitolo precedente, per i seguenti fattori di rischio potenzialmente presenti:

RISCHIO	FASE	FASE
Caduta a livello, inciampi e scivolamenti	X	X
Caduta dall’alto		
Caduta materiali dall’alto		
Carico e scarico materiale	X	
Rischi derivanti dall’utilizzo di attrezzature	X	
Rischio di tagli e lesioni		
Rischio di urti e schiacciamenti	X	X
Rischio connesso all’uso di automezzi	X	
Rischio connesso all’uso di mezzi di sollevamento		
Rischi derivanti dall’utilizzo di mezzi di trasporto in comune		
Rischi derivanti dall’utilizzo di mezzi di sollevamenti in comune	X	X
Rischio elettrico	X	X
Rischio da apparecchiature a pressione		
Rischio da agenti chimici		
Rischio agenti cancerogeni		
Rischio amianto		
Rischio biologico (diffusione Covid 19)	X	X
Rischio biologico		
Rischio microclima		
Rumore	X	
Vibrazioni		
Campi elettromagnetici		
Rischio da radiazioni ottiche artificiali		
Rischio da radiazioni laser		
Rischio da radiazioni ionizzanti		
Rischio da atmosfere esplosive		
Rischio di incendio	X	X



3.2 Schede di valutazione dei rischi e misure per l'eliminazione delle interferenze

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE ED ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO R=PxD			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
				P	D	R	
Area carico/scarico Aree esterne, ingresso e aree di transito interne	Accesso con automezzi per carico e scarico materiale	Presenza di personale ed attività lavorative Movimentazione materiali	Intralcio di mezzi Investimento pedoni	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare preventivamente a Regione la necessità di accedere con mezzi; • Concordare con Regione Lombardia/Ilspa le modalità di accesso mezzi e posizionamento di carichi; • Rispettare le indicazioni e gli orari definiti da Regione Lombardia: evitare le fasce orarie di ingresso/uscita del personale (8.00-9.30; 12.30-14.15; 17.00-19.00) • Garantire la supervisione di un operatore durante le movimentazioni; • Procedere a passo d'uomo • In Palazzo Lombardia: <ul style="list-style-type: none"> - non transitare con i mezzi sulle griglie delle piazze (non carrabili) - rispettare le portate massime: 2000kg/mq Piazza Città di Lombardia, 400kg/mq aree scoperte laterali
	Trasporto materiali Movimentazione di carichi	Presenza mezzi	Urti e schiacciamenti	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> • Per la movimentazione dei materiali utilizzare carrelli • Disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico e controllando la stabilità dei carichi • Percorrere le aree interne, indicate da Regione, prestando attenzione al personale in transito
			Utilizzo di ascensori e montacarichi	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli ascensori dedicati indicati da Regione Lombardia concordando tempi e modalità di utilizzo
Aree destinate all'attività specifica	Movimentazioni e deposito di carichi Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro Utilizzo di prodotti chimici	Passaggio / presenza di personale Movimentazione materiali Presenza di personale di manutenzione	Urti e schiacciamenti	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> • Per la movimentazione dei materiali all'interno della sede regionale, disporre il materiale sui carrelli in modo ordinato evitando il sovraccarico, controllando la stabilità dei carichi • Percorrere le aree interne prestando attenzione al personale in transito • Delimitare le aree interessate ed impedire l'accesso al personale non autorizzato durante le fasi di lavoro
			Scivolamento/caduta a livello	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> • Limitare la presenza di cavi e installazioni che potrebbero generare rischi di inciampo/caduta, se non possibile adottare idonee protezioni • Evitare il deposito di materiale al termine del lavoro • Rimuovere eventuali materiali di risulta a fine giornata lavorativa
			Elettrico	2	4	8	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di attrezzature conformi alla normativa vigente • Per allacciamenti alla rete regionale obbligo di richiesta di autorizzazione a Regione Lombardia • Il personale addetto deve essere formato ed informato per le attività specifiche



LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELL'APPALTATORE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE ED ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO $R=P \times D$			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE
				P	D	R	
Aree destinate all'attività specifica	Movimentazioni e deposito di carichi Utilizzo di attrezzature elettriche e di lavoro Utilizzo di prodotti chimici	Passaggio / presenza di personale Movimentazione materiali Presenza di personale di manutenzione	Incendio	2	4	8	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> Divieto di fumo Divieto di uso di fiamme libere Divieto di uso di sostanze infiammabili Utilizzo di attrezzature elettriche certificate Rimuovere dai locali il materiale di scarto o le attrezzature non funzionanti al termine del lavoro Non depositare materiale combustibile e rifiuti nei locali utilizzati, negli spazi comuni e in altre zone; provvedere allo smaltimento dei rifiuti
			Gestione emergenze	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle procedure del piano di emergenza di Regione Lombardia Garantire la presenza di personale addestrato a gestire l'emergenza (incendio/primo soccorso ed evacuazione) Garantire l'agibilità delle vie di esodo e non ingombrare le uscite di emergenza, neppure temporaneamente, anche durante le movimentazioni dei materiali In caso di attività svolte in locali protetti da impianto di spegnimento automatico, prestare attenzione alla presenza di sistemi di allarme antincendio e di spegnimento a gas attivi e informare il personale addetto in merito ai comportamenti ed alle procedure da adottare
			Presenza ditte terze	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi. Definire le modalità di comunicazione tra il personale presente e gli addetti alla gestione delle emergenze



4 OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

4.1 Responsabile e personale dell'impresa appaltatrice

L'appaltatore deve comunicare a Regione Lombardia (nella persona del referente del contratto):

- il nominativo del responsabile e del suo eventuale sostituto che dovrà essere munito di regolare delega; il responsabile ha il compito di garantire da parte del proprio personale l'osservanza delle norme di sicurezza;
- l'elenco del personale che opererà presso le sedi regionali (fornendo copia del documento di identità al fine di consentire l'autorizzazione all'accesso alle sedi della Regione Lombardia).

Tutto il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento.

L'appaltatore deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i servizi appaltati e le relative misure di sicurezza.

L'appaltatore non può effettuare autonomamente interventi sugli impianti tecnici senza autorizzazione. In caso di necessità di allacciamenti elettrici l'Appaltatore dovrà contattare il Coordinatore di ARIA S.p.A. per le attività di supporto tecnico.

4.2 Informazione del personale

L'Appaltatore deve informare tutti i lavoratori in merito ai rischi presenti nelle sedi di lavoro, ai rischi da interferenza ed alle misure di prevenzione e di protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

4.3 Obblighi nei confronti di subappaltatori

L'appaltatore si fa carico della comunicazione dei rischi e delle misure adottate per ridurre le interferenze, ai sensi dell'art. 26 del Dlgs 81/2008, nonché dell'applicazione e del controllo delle misure di sicurezza adottate in fase di esecuzione, e delle misure di gestione delle emergenze alle Ditte/ai Soggetti terzi coinvolti in tutte le fasi dell'appalto (fornitura, allestimento, installazione, verifiche e collaudi).

5 MODALITA' DI ACCESSO ALLA SEDE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

5.1 Accesso alle sedi regionali

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLA SEDE REGIONALE:

Entro le ore 15:00 del giorno precedente a quello di accesso alla sede, oppure entro le ore 12:00 del venerdì per l'accesso nei giorni di sabato, domenica e lunedì, l'Appaltatore deve inviare una e-mail all'indirizzo: sicurezza_sedi@regione.lombardia.it, indicando i nominativi delle persone e le caratteristiche degli automezzi (modello e targa).

L'accesso alle sedi è autorizzato previa verifica da parte del servizio di vigilanza.



5.2 Misure particolari in periodo di emergenza COVID-19

In Regione Lombardia è stato adottato un protocollo che definisce le misure che devono essere intraprese per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e nello svolgimento delle attività lavorative, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori delle sedi istituzionali e di ridurre il rischio di contagio.

Sono adottati i seguenti criteri, in ordine di priorità:

- riduzione delle possibilità di contatto (riduzione dell'affollamento e mantenimento del distanziamento sociale);
- riduzione delle occasioni e dei tempi di esposizione al rischio;
- dotazione di dispositivi di protezione individuale.

L'accesso alle sedi regionali è consentito solamente al personale autorizzato.

Per tutti coloro che accedono alle sedi regionali (dipendenti, personale esterno e visitatori), valgono le seguenti misure:

- **prima di accedere agli immobili regionali, sottoporsi al controllo della temperatura corporea e alla verifica del Certificato verde Covid 19 (green pass).**
- **qualora la temperatura corporea risultasse superiore ai 37,5°C, non sono consentiti l'accesso e la permanenza negli immobili;** le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il medico curante e seguire le sue indicazioni.
- **In assenza di possesso di Certificazione verde Covid 19 non sono consentiti l'accesso e la permanenza negli immobili di Regione Lombardia.**
- distribuzione presso gli ingressi delle sedi, da parte del personale di vigilanza e/o commessi, di mascherine per il personale e per eventuali visitatori, una volta effettuata la verifica della temperatura.

Al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale che lavora nelle sedi, il personale dell'Organizzatore/Allestitore potrà accedere esclusivamente alle aree nelle oggetto del presente documento. Il personale dell'Organizzatore/Allestitore dovrà in ogni caso attenersi alla rigorosa distanza di almeno un metro e indossare sempre, durante la permanenza nella sede, la mascherina.

Nel caso in cui si verificasse un caso positivo al covid-19, anche tra il personale dell'appaltatore, questo andrà segnalato immediatamente alla Struttura regionale e comunicato alla casella di posta: aggiornamenti@regione.lombardia.it

5.3 Gestione delle emergenze

L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la lotta antincendio, per la gestione delle emergenze e per il primo soccorso connesse con lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

EMERGENZE

In caso di incidenti o di situazioni di emergenza (es. incendio, emergenza sanitaria, ecc.) il personale della ditta incaricata dei lavori deve immediatamente informare il personale regionale della **Sala Monitor** (attiva 24h) preposto telefonando al

Palazzo Lombardia → NUMERO UNICO DI EMERGENZA: tel. 02.6765.1000

Palazzo Pirelli → NUMERO UNICO DI EMERGENZA: tel. 02.6765.3000

specificando il tipo di emergenza, il luogo di accadimento, il personale coinvolto.

Deve altresì avvisare il Referente di Regione Lombardia ed adottare le procedure descritte nelle **“istruzioni d'emergenza”**



Evacuazione

In caso di ordine di evacuazione il personale della ditta appaltatrice deve seguire le procedure stabilite dal Piano di emergenza della sede regionale, ed in particolare:

- *abbandonare l'edificio attraverso l'uscita di sicurezza più vicina in modo ordinato;*
- *raggiungere il punto di raccolta esterno ed attenersi alle disposizioni del personale preposto;*

rimanere presso il luogo di raccolta per permettere la verifica delle presenze, fino ad indicazioni impartite dal responsabile di Regione Lombardia.

6 MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

6.1 Coordinamento e cooperazione

La compresenza di attività, alcune di competenza del datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore (o da più appaltatori) comporta che i soggetti coinvolti si coordinino e cooperino al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni a rischio.

A tal proposito il responsabile dell'appaltatore, successivamente alla stipulazione del Contratto, dovrà effettuare un sopralluogo dei luoghi ove si svolgeranno i lavori, assieme al referente della Regione Lombardia, e dovrà:

- verificare lo stato dei luoghi, i rischi presenti e concordare l'approntamento delle misure per l'eliminazione delle interferenze;
- informare il proprio personale in merito ai rischi specifici presenti nella sede ed alle misure adottate per l'eliminazione delle interferenze;
- sottoscrivere il presente documento di valutazione dei rischi.

In caso di attività che comportino rischi specifici, è necessario operare un incontro di coordinamento tra l'Appaltatore, Regione Lombardia ed eventuali Ditte terze interessate, del quale deve essere redatto apposito **"verbale di coordinamento"**.

6.2 Informazione dell'appaltatore

Regione Lombardia, nel ricevere presso la propria sede un appaltatore, lo informa sui rischi presenti nel sito dove l'appaltatore andrà a operare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs n. 81/2008, consegnando copia del documento di **"Informazione sui rischi delle sedi"**.

Inoltre, nella stessa occasione, fornirà all'appaltatore anche copia delle **"Istruzioni d'emergenza"** della sede oggetto dell'appalto, contenente le indicazioni per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

6.3 Obbligo di informazione reciproca

Il responsabile dell'impresa deve rivolgersi al referente di Regione Lombardia per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Questa attività di coordinamento si avvarrà di un'informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti a possibili interferenze tra i lavori delle imprese sorti in fase di esecuzione dei lavori a causa di eventi non prevedibili e che quindi non sono stati individuati nel presente documento.

5.4 Revisione del documento

La revisione periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempistiche:



- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al RUP;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature/macchine, mutamenti del processo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- a seguito di organizzazioni di eventi che prevedano "lavori" che generino interferenze con la normale attività di Regione Lombardia.

7 ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Gli oneri per la sicurezza, di cui all'art. 86, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., sono valutati solamente con riferimento alle interferenze tra le attività oggetto dell'appalto e quelle svolte da Regione Lombardia.

Sono esclusi dalla valutazione:

- gli oneri di sicurezza riferiti all'attività dell'appaltatore;
- gli oneri che potrebbero derivare dall'effettuazione di "lavori", per eventi particolari, che saranno valutati di volta in volta sulla base dei progetti presentati dall'Appaltatore.

In tal senso, gli oneri per assicurare il rispetto delle misure di sicurezza sono riferiti esclusivamente alle attività di informazione sui rischi e di coordinamento delle attività svolte all'interno delle sedi regionali.

Gli oneri per la sicurezza da interferenze sono così calcolati:

- Oneri per cooperazione e coordinamento:

Sono stimate 2 riunioni di coordinamento e sopralluoghi dei luoghi di lavoro con la partecipazione del Responsabile del procedimento, o suo incaricato, RSPP dell'Ente ed il Responsabile della sicurezza dell'Appaltatore:

$$\text{Euro } 300,00 \times 2 = \text{Euro } 600,00$$

- Attività di informazione del personale dell'Appaltatore (e subappaltatori)

1 riunione/sede: Euro 300,00

Sono stimati n. 1 incontro per sede per l'informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici:

$$\text{Euro } 300,00 \times 2 = \text{Euro } 600,00$$

Adozione di misure di prevenzione e protezione o dpi specifici: **Non presenti**

8 SOTTOSCRIZIONE

La Ditta Aggiudicataria dell'appalto, nelle persone del Legale rappresentante/responsabile dell'Appalto riceve dalla Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Responsabile unico del procedimento, il presente Documento di valutazione dei rischi da interferenze e dichiara:

- di avere preso visione del Documento di valutazione dei rischi e delle relative misure per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze derivanti dalle attività oggetto dell'appalto;



- di aver individuato i rischi da interferenza presenti e di essere in grado di mettere in atto le misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale, volta a eliminare i rischi presenti;
- di prendere l'impegno di collaborare e coordinarsi con il committente e con le altre imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire la reciproca informazione, la cooperazione ed il coordinamento volti all'eliminazione dei rischi;
- di farsi carico di informare tutti i soggetti interessati (lavoratori, ditte terze e prestatori d'opera) in merito ai rischi ed alle misure adottate per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze e per la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dell'appalto.

Il Responsabile Unico del Procedimento (Regione Lombardia)

Data

Firma

Il Direttore dell'esecuzione (Regione Lombardia)

Data

Firma

Il Responsabile della Ditta Appaltatrice

Data

Firma
